

La Cognizione Sociale

Dr.ssa Michela Bruschini

La specie umana è un specie altamente sociale. Gli esseri umani costruiscono e mantengono, costantemente, un'ampia varietà di relazioni con gli altri, ed è altamente probabile che la natura sociale degli esseri umani ne abbia ampiamente contribuito al successo come specie.

Non stupisce, dunque, che un'ampia parte del cervello umano venga costantemente impiegata per comprendere e per interagire con un mondo sociale che, variegato ed in rapido cambiamento, costituisce l'ambiente all'interno del quale, quotidianamente, gli esseri umani vivono.

E non sorprende neanche che, nel corso dell'evoluzione, la nostra specie abbia sviluppato una serie di capacità che le hanno consentito di comprendere ed anticipare il comportamento sociale degli altri individui.

Lo studio del "cervello sociale" secondo un approccio multidisciplinare è relativamente recente; è solo negli ultimi decenni infatti che, grazie a tecniche di indagine sempre più sofisticate e specifici paradigmi teorici, gli scienziati hanno potuto indagare le basi neurali dei complessi processi cognitivi ed emotivi che sono alla base dell'interazione tra membri della stessa specie.

Un buon punto di partenza per comprendere questo affascinante settore di studi è definire il dominio cognitivo in questione:

la **Cognizione Sociale (o Intelligenza Sociale)** è la somma di quei processi che consentono agli individui di una stessa specie di interagire tra loro (*Frith et al, 2007*). L'**Intelligenza Sociale** include le capacità di percepire e di interpretare il comportamento altrui in termini di stati mentali, di concettualizzare le relazioni tra individui e di utilizzare tali informazioni per guidare il proprio comportamento e predire quello degli altri (*Adolphs, 2001*).

La **Cognizione Sociale** è, dunque, un dominio cognitivo che comprende l'insieme delle conoscenze e delle abilità di tipo sociale ed emozionale che consentono ad un individuo di mantenere un comportamento socialmente adeguato (*Brother et al, 1990*).

L'Intelligenza Sociale non è una funzione cognitiva unitaria; i meccanismi che operano al suo interno sono molteplici e diversificati e, benché per motivi espositivi vengano descritti separatamente, non va dimenticato che essi agiscono in modo sinergico; tra i vari processi alla base della CS ci sono:

- Teoria della Mente (ToM)
- Empatia
- (Social) Decision-making
- Cognizione Morale

La **Teoria della Mente** (ToM) è un processo cognitivo che consente di trarre inferenze riguardanti lo stato mentale degli altri; questa capacità di mentalizzare ovvero di *'teorizzare'* che gli altri abbiano credenze, intenzioni, desideri e bisogni, consente di comprendere e anticipare il comportamento altrui (*Premack et al, 1978*); negli esseri umani la mentalizzazione, ovvero la capacità di comprendere lo stato mentale degli altri individui, viene acquisita precocemente nel corso dello sviluppo.



L'**Empatia** è la capacità di comprendere e di rispondere all'esperienza emotiva altrui (*Decety et al, 2004*).

La risposta empatica è legata a diversi processi cognitivi (*Shamay-Tsoory et al, 2003*):

- identificazione dell'emozione mostrata da un altro;
- flessibilità cognitiva (la capacità di adottare il punto di vista dell'altro);
- capacità di trarre inferenze riguardo lo stato mentale degli altri (ToM);

Quando si parla di **Decision-Making**, ci si riferisce a quella serie di processi cognitivi che consentono di processare più alternative e di selezionare le azioni e le strategie ottimali, tra le varie possibili, adattandole alle circostanze (*Sanfey et al, 2006; Volz et al, 2006*).

Gli esseri umani vivono in un ampio e folto gruppo sociale quindi, molte delle scelte derivanti dal processo di decision-making, maturano nel contesto dell'interazione tra più individui e pertanto è adeguato parlare di **Social Decision-Making** (*Lee, 2008; Sanfey et al, 2007*).

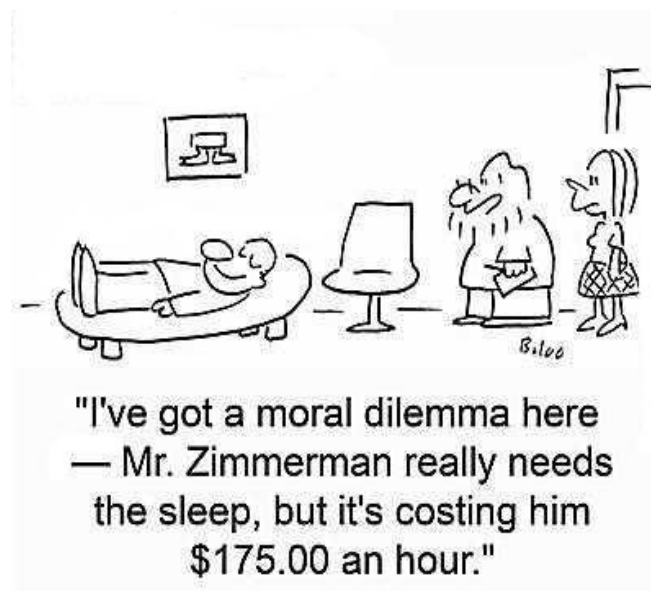
I processi decisionali maturati all'interno del contesto sociale sono estremamente complessi: il comportamento sociale delle persone cambia rapidamente in relazione alle informazioni provenienti dall'ambiente esterno; un individuo deve velocemente e flessibilmente modificare la propria condotta per massimizzare il proprio interesse e per raggiungere il proprio obiettivo, tenendo conto delle scelte contingenti fatte dagli altri individui appartenenti al medesimo gruppo sociale, ampliando, così il ventaglio dei possibili scenari sociali (*Lee, 2008; Sanfey et al, 2007*).

Un'altra componente della Cognizione Sociale è la capacità, prettamente umana, di formulare **giudizi morali** capacità, questa, che attiene al campo della **Cognizione Morale**.

Strettamente legata alla ToM, questa abilità risulta oggi indispensabile perchè, nell'attuale epoca di globalizzazione di interscambio, gli esseri umani si trovano a coesistere in una società multietnica e pluriculturale, all'interno della quale i diversi sistemi di valori morali ed etici si incontrano e, non di rado, si scontrano. Per poter comprendere tale dominio cognitivo, bisogna però definire cosa si intenda per **sistema morale**; questo corrisponde all'insieme delle regole e dei valori adottati da un

determinato gruppo culturale che orientano il comportamento sociale dei membri che ne fanno parte; tali sistemi non possano avere carattere di assolutezza ma, al contrario, sono dipendenti dal contesto socio-culturale di appartenenza.

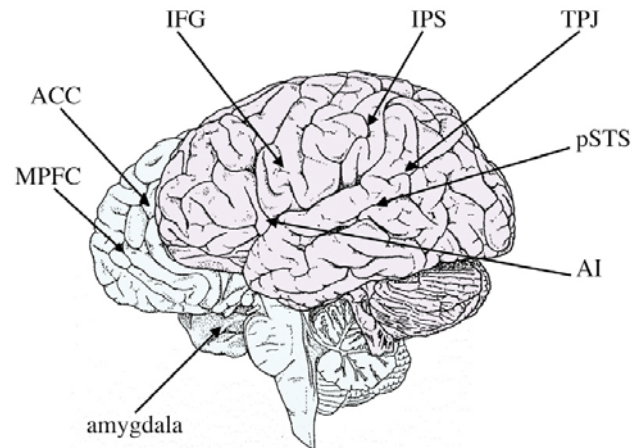
Esprimere un **giudizio morale**, dunque, vuol dire che un essere umano valuterà un'azione (la propria o quella di un altro) alla luce dei principi e degli orientamenti personali che derivano dal sistema morale proprio del contesto socio-culturale di appartenenza ed individuerà l'eventuale presenza di una violazione morale, definendone il livello di gravità al variare delle circostanze.



Gli studi di neuroimaging hanno identificato i complessi sistemi neurali coinvolti nei processi della CS, le aree e strutture cerebrali chiave localizzate sia sulla superficie laterale che su quella mesiale del cervello, tra le altre, sono (Frith et al, 2007):

- Amigdala
- Corteccia Prefrontale Mediale (MPFC)
- Corteccia Anteriore del Cingolo (ACC)
- Insula Anteriore (AI)
- Giro Frontale Inferiore (IFG)

- Solco Intra-Parietale (IPS)
- Giunzione Temporo-Parietale (TPJ)
- Solco Temporale Superiore parte posteriore (pSTS)



Che cosa accade quando una o più componenti di questi circuiti neurali vengono danneggiate? In altre parole, quali sono le caratteristiche cliniche dei pazienti con deficit di uno o più processi della Cognizione Sociale ?

Dal punto di vista clinico, quando le capacità di mentalizzazione vengono danneggiate (oppure non vengono acquisite nel corso dello sviluppo come, ad esempio, accade nelle patologie dello spettro autistico), si hanno disturbi **cognitivi e del comportamento che riverberano sulle relazioni sociali.**

I familiari dei pazienti con deficit della Cognizione Sociale riferiscono che i loro cari *'non sono più la stessa persona'* o dicono di non riconoscerli più o, ancora, che *'hanno cambiato personalità'*.

Spesso i pazienti risultano essere egocentrici, scarsamente lungimiranti, con atteggiamenti avulsi dal contesto nel quale si trovano. Benché abbiano acquisito l'insieme delle regole sociali proprie del

gruppo a cui appartengano e le conoscano perfettamente, mostrano notevoli difficoltà nel selezionare le azioni congrue con esse.

Inoltre, poiché presentano notevoli difficoltà nell'intuire gli stati mentali e le intenzioni degli altri, non sono in grado di modulare i propri comportamenti in risposta alle azioni altrui.

Tendono ad essere moralmente più permissivi e, spesse volte, valutano il danno cagionato ad un'altra persona, come moralmente più possibile, più accettabile. Non sono in grado di adattarsi e di affrontare le continue e variegata richieste provenienti da un contesto sociale complesso e composito.

Hanno difficoltà nello scegliere gli amici ed i partners e, spesse volte, non riescono mantenere le relazioni interpersonali. Questi pazienti mettendo in atto comportamenti ad alto rischio (spesso nella gestione delle risorse economiche di cui dispongono), di cui non sono capaci di prevederne gli esiti, prendono decisioni svantaggiose che si traducono in ingenti perdite di denaro.

In conclusione, la Cognizione Sociale è un settore di studio in costante evoluzione, ricercatori e neuroscienziati sono ben consapevoli che ancora molto c'è da scoprire riguardo questo intrigante ed affascinante insieme di capacità umane. La CS è un dominio cognitivo complesso e variegato, pertanto, l'approccio multidisciplinare per lo studio dei pazienti con deficit selettivi di questo dominio cognitivo, rimane l'approccio elettivo.